STUDIA ET DOCUMENTA

RIVISTA DELL'ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ

VOL. 20 – 2026

ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ – ROMA

Studia et Documenta
Rivista dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá
Pubblicazione annuale
Volume 20, 2026

Comitato editoriale / Editorial Board

Direttore / Director:
Federico M. Requena
(Ist. Storico S. Josemaría Escrivá, Italia)

Vicedirettore / Assistant Director:
Santiago Martínez Sánchez
(Università di Navarra, Spagna)

Assistente editoriale / Editorial assistant:
María Eugenia Ossandón
(Pont. Univ. S. Croce, Italia)

Sezione bibliografica /
Bibliographic section:
Onésimo Díaz
(Università di Navarra, Spagna)

Consulenti editoriali /
Editorial Consultans:
Francesc Castells
(Arch. Gen. Prelatura dell'Opus Dei, Italia)
Luis Cano
(Ist. Storico S. Josemaría Escrivá, Italia)
Alfredo Méndiz
(Ist. Storico S. Josemaría Escrivá, Italia)

Segretario / Editorial Secretary:
Fernando Crovetto
(Ist. Storico S. Josemaría Escrivá, Italia)

Amministrazione / Administration:
Javier Domingo
(Ist. Storico S. Josemaría Escrivá, Italia)

Comitato scientifico / Advisory Board

Constantino Ánchel (CEJE, *Spagna*), José Andrés-Gallego (CSIC, *Spagna*), Catalina Bermúdez (Università della Sabana, *Colombia*), María Blanco (Università di Navarra, *Spagna*), Jaume Aurell (Università di Navarra, *Spagna*), Beatriz Comella (Università Nazionale di Educazione a Distanza, *Spagna*), John Coverdale (Seton Hall University, *Stati Uniti*), Álvaro Ferrary (Università di Navarra, *Spagna*), Johannes Grohe (Pontificia Università della Santa Croce, *Italia*), Manuel Martínez Neira (Università Carlos III di Madrid, *Spagna)*, Mercedes Montero (Università di Navarra, *Spagna*), Julio Montero-Díaz (Università Villanueva, *Spagna*), Antón M. Pazos (CSIC, Spagna), Pablo Pérez López (Università di Navarra, *Spagna*), Carlo Pioppi (Pontificia Università della Santa Croce, *Italia*), Josep-Ignasi Saranyana (Pontificio Comitato di Scienze Storiche, *Città del Vaticano*), Adelaida Sagarra (Università di Burgos, *Spagna*).

Sommario

Mons. José Luis Illanes Maestre (1933-2025): *In memoriam*
Carlo Pioppi 5

Residencias universitarias y Opus Dei (1939–1962)

Presentación
Onésimo Díaz Hernández 15

De residencia a colegio mayor (1939-1959): los católicos españoles en la encrucijada del "estatismo"
Carlos Veci Lavín – Manuel Martínez Neira 23

La Moncloa, de Residencia de estudiantes a Colegio Mayor (1943-1951)
Manuel Tarrío Rovira 53

La Estila 1948-1962: de Residencia de estudiantes a Colegio Mayor
Enrique Gudín de la Lama 79

El colegio mayor femenino Zurbarán durante los años cincuenta del siglo XX. Vida cotidiana y cambios jurídicos
Mercedes Montero 111

Gli inizi della Residenza e della Fondazione RUI (1954-1961)
Flavia De Lucia Lumeno 139

Randall House, una residencia del Opus Dei en la University of Wisconsin-Madison (1955-1960)
Federico M. Requena 173

Studi e note

Kenya Evangelization and the Beginning of Strathmore College
Carlos Sotz 209

Via Ticino: microstoria di un centro dell'Opus Dei (Roma, 1952-1962)
Alfredo Méndiz 245

ISSN 1970-4879

La situación de las mujeres en España: contexto histórico de los inicios de la sección femenina del Opus Dei (1930-1946)
Beatriz Comella 275

Entresijos de una edición crítica: *Camino*, CECE, 2023
Fidel Sebastián Mediavilla 305

Documenti

La primera Instrucción de San Josemaría Escrivá, acerca del espíritu sobrenatural de la Obra (1934)
Pedro Rodríguez – Constantino Ánchel – Luis Cano 335

«Perché si vedesse che la chiamata era Sua»: un racconto autobiografico di Luigi Tirelli (1971)
Flavia De Lucia Lumeno. 377

Notiziario

Entrevista a Francesc Castells i Puig, director del Archivo General de la Prelatura del Opus Dei: «Nuestro objetivo es proceder a la apertura del archivo con ocasión del centenario del Opus Dei»
Alfredo Méndiz 411

Origen y desarrollo de la llamada "Oficina Histórica"
Constantino Ánchel. 417

Sezione bibliografica

Recensioni. 439

Schede 459

Elenco bibliografico

Bibliografía sobre el Opus Dei, itinerarios vitales e iniciativas apostólicas, 2018-2021
José Mario Fernández Montes – Onésimo Díaz Hernández 475

regime. The chapter on the life of Eduardo Ortiz de Landázuri tells a broader history of medical practice and university systems in Spain. In this way, the biographies present the figures of Opus Dei as compelling people of their times, not pious examples without context.

An important novelty of Coverdale's book is that it includes two American biographies: Ruth Pakaluk (homemaker and prolife activist) and Ed Dillett (plumber and father). The customs of these figures are familiar, making the message of Opus Dei resonate with an Anglo-Saxon audience. These biographies are also situated within interesting historical contexts, such as the shift of the Catholic vote in American politics during the 1980s, and the effects of the Great Depression and World War II on the American labour force.

Technically speaking, the book successfully maintains historical rigor while telling a popular narrative. Rather than break up the flow of the biographies with source citations and explanations of Opus Dei, Coverdale includes a general bibliography for further reading on the figures and a prologue summarizing the fundamentals of Opus Dei's spirit. The only footnotes used are to explain certain concepts and avoid confusion. Furthermore, in the biographies on Ortiz de Landázuri and del Hoyo, Coverdale provides historical context that enables him to include and explain certain realities of Opus Dei's "administration" without detracting from the flow of a popular narrative. For example, Coverdale explains why "numerary assistants" were originally called "numerary servants." He does not hide the historical reality that the first women of Opus Dei dedicated themselves primarily to domestic tasks. But he contextualizes this reality, explaining the mission of the administration, discussing the situation of women in Spain during this period, and demonstrating St Josemaría's interest in the women's professional apostolate. Coverdale achieves all of this while maintaining a readable, popular style.

As a result, *Encounters* presents fourteen compelling biographies. These members of Opus Dei come off as people of their times and cultures. But, inspired by a common spirit, they responded to these times as protagonists.

Therese Boles
Istituto Storico san Josemaría Escrivá
DOI: 10.48275/setd.20.2026.26

De Lucia Lumeno, Giuseppe, *Giuseppe Corigliano. L'uomo che preferiva il Paradiso*, Roma, Edicred, 2024, 118 pp.

L'autore è Segretario Generale dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari nonché Consigliere e membro del Comitato Esecutivo dell'Associazione Europea Banche Cooperative (EACB) e della Confederazione Internazionale Banche Popolari (CIBP). Ma nel libro che ci occupa lui si presenta semplicemente come amico di Corigliano, un rapporto lungo cinquant'anni.

Il libro è stato scritto per raccontare lo spirito che unisce l'autore e il protagonista: un'amicizia basata sulla comune speranza cristiana e condivisione dello spirito

dell'Opus Dei. Le righe però che riassumono questa relazione sono poche, perché l'autore dà voce ad altri. Infatti, il volume raccoglie molti scritti intorno alla sua scomparsa (pp. 15-16, 87-118).

Giuseppe Corigliano (Napoli 1942 - Roma 2024) si è vincolato all'Opus Dei nel 1960. Diventò noto da quando diresse l'Ufficio Comunicazione dell'Opus Dei per l'Italia dal 1970 al 2011, dovendo affrontare momenti molto significativi quali la morte del fondatore (26 giugno 1975), l'erezione dell'Opus Dei a prelatura personale (28 novembre 1982), e la beatificazione e la canonizzazione (1992, 2002) di Escrivá. Inoltre, ha dovuto fronteggiare le sfide poste dal libro e poi il film *Il codice Da Vinci*, di Dan Brown. Corigliano è autore di parecchi libri: *Un lavoro soprannaturale. La mia vita nell'Opus Dei* (Mondadori 2008), *Quando Dio è contento. Il segreto della felicità* (Mondadori 2013), *Preferisco il Paradiso. La vita eterna: com'è e come arrivarci* (Mondadori 2010), *Siamo in missione per conto di Dio. La santificazione del lavoro* (Mondadori 2015), *Il cammino di san Josemaría. Il fondatore dell'Opus Dei e i giovani* (Ares 2019), *Cartoline dal paradiso. La speranza oltre la crisi* vol. 1 e vol. 2 (Ares 2014 e 2017), *Alfonso Maria de' Liguori. Il più napoletano dei santi e il più santo dei napoletani* (Ares 2023).

Nel libro che presentiamo, De Lucia include delle riflessioni di Corigliano riguardo passi evangelici e situazioni della vita (le "cartoline", come le chiamava). Non ci dice da dove ha preso i commenti del vangelo, ma sì le "cartoline": sono state pubblicate dallo stesso Corigliano nel suo blog intitolato Preferisco il paradiso (http://pippocorigliano.blogspot.com/), fonte dei suoi libri intitolati *Cartoline dal paradiso*. Si aggiungono al libro delle fotografie del protagonista in età matura, sempre sorridente.

Il volume non è in vendita, è una pubblicazione che ha voluto preparare l'autore in riconoscimento all'amicizia che l'ha unito a Corigliano e lo offre a chi vuole avvicinarsi a lui e al suo pensiero. Pertanto ringraziamo l'autore che ha voluto lasciare nero su bianco delle testimonianze riguardo un uomo di fede cristiana che era ingegnere di professione e che ha lavorato nell'ambito della formazione della gioventù e della comunicazione lasciando una traccia di bene e speranza in tante persone.

María Eugenia Ossandón
Istituto Storico san Josemaría Escrivá
DOI: 10.48275/setd.20.2026.27

Domingo de Miguel, Javier, *Heliodoro Dols. Tradición. Modernidad. Autenticidad*, Madrid, Ediciones Asimétricas, 2025, 227 pp.

El reciente libro de Javier Domingo de Miguel, doctor arquitecto, ofrece una interpretación luminosa del espíritu del Opus Dei hecho realidad en una de las obras de arquitectura más queridas por san Josemaría Escrivá: el santuario de Torreciudad. La publicación es fruto de su tesis doctoral y se basa en el estudio del archivo personal de Heliodoro Dols (1933-2025), donado a la Universidad de Navarra, acto que constituye en sí mismo una valiosa aportación al conocimiento de la arquitectura española del